

# «Rifiuti della tramvia in Valdicecina» Bulera, il comitato scrive a Nardella

*Gli ambientalisti: «Gli scavi di Firenze? Portateli a Peretola...»*

di ILENIA PISTOLESI

**CARTA E penna.** Ed una lettera che, da Pomarance, è pronta a finire sulla scrivania del sindaco di Firenze Dario Nardella. «Caro sindaco, non invii in Valdicecina i rifiuti degli scavi della tramvia fiorentina». E' questo il succo della lettera che Angelo Bianchi, cittadino di Pomarance e rappresentante del comitato che da tempo battaglia contro l'ampliamento della discarica di Bulera, ha scritto di pugno ed inviato al primo cittadino gigliato. «Sindaco Nardella, essendo venuto a conoscenza del fatto che anche il

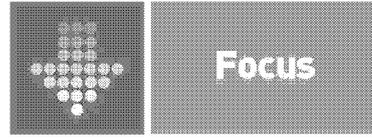
## PAESAGGIO

**«Vogliamo difendere il nostro territorio che è fatto anche di molti agricoltori»**

Comune di Firenze ha contribuito e contribuirà, se il progetto di ampliamento della discarica di Bulera andrà avanti, al conferimento dei rifiuti provenienti dagli scavi per la tramvia, le faccio una proposta che a me sembra sensata – così recita la missiva - anziché portare avanti la realizzazione di una nuova pista per l'aeroporto di Peretola, essendoci già l'aeroporto di Pisa che mi pare basti ed avanzi, perché al posto della nuova pista non viene realizzata una discarica che possa accogliere i vostri rifiuti senza spedirli a casa nostra? – è questo l'interrogativo che Bianchi lancia a Nardella - Siamo senz'altro contenti del fatto che vengano eseguiti lavori per ren-

dere la città, capoluogo della nostra Regione, più efficiente e più bella, ma non a spese del nostro territorio che ci dà la vita come agricoltori e che cerchiamo di difendere anche da altre iniziative esterne e da interessi particolari assai dannosi».

**LA LETTERA** del rappresentante del comitato spedita al sindaco Nardella ripercorre anche le tappe della lotta contro l'ampliamento di Bulera. «Sono ormai 35 anni che stiamo subendo la presenza, sul nostro territorio, di una discarica di rifiuti pericolosi di proprietà di un'azienda chimica locale, che crea non pochi problemi agli agricoltori ed agli agriturismi limitrofi, al territorio in generale e non solo, e che dovrebbe essere già stata chiusa da circa 10 anni. Nonostante l'azienda non utilizzi da tempo questa discarica per i propri rifiuti, la proprietà ha usato il sito per accogliere rifiuti da tutta l'Italia ed ora ne avrebbe richiesto il raddoppio, proseguendo la vita per altri 9 anni. Questo progetto ha avuto l'approvazione della Regione e dell'amministrazione comunale locale, nonostante la raccolta di 1300 firme di cittadini contrari. Ed è stato anche costituito – conclude Bianchi - un comitato contro la discarica di Bulera, che ha raccolto adesioni da tutta la Valdicecina».



## La giunta regionale dovrà decidere

**DOPPO una lunga serie di conferenze dei servizi, il progetto di ampliamento (e poi di chiusura) della discarica di Bulera dovrà passare dal vaglio della giunta regionale.**

